

*Di Milam.* Come a dì 25 dovea partir sier Zuan Giacomo Triulzi per mantoana, con 400 lanze et fanti 3500; et quel era stà prima deputato non vegnerà più *etc.*

*Di Franza, da Bles, optime letere dil re di Franza et cardinal Roan.* Come voleno esser a una fortuna con la Signoria, e non manchar di 0; hanno scritto a Roma, al papa, et Spagna, et fa ogni cossa, *ut in litteris.* Et, bisognando, il re vegnerà in persona; offerisse tutto a la Signoria. *Item,* dil venir li monsignor di Anguleme, zenero di la christianissima majestà; l' orator fo a visitarlo, coloquij abuti *etc.*

*Dil cardinal Corner, da Roma, una savia letera.* Ringratia la Signoria averli dà il possesso di la comandaria di Cypri; si oferisse *usque ad effusionem sanguinis,* come à fato li soi passati. *Item,* el cardinal Grimani à 'uto a mal, qual à fato domino Pietro; et lui fo dal papa, disse era stà inganato.

131 *Di Roma, di l' orator.* Come il papa, inteso le novità di Bologna, dubita non sia con intelligentia di la Signoria. Coloquij abuti con l' orator; voria la Signoria scrivesse a li nostri lochi, si mandasse a oferir al suo legato è in Bologna, bisognando.

*Di Napoli, dil consolo.* O da conto. Zercha le galie bastarde, quello à fato in quelli mari *etc.*

*Di Faenza, di sier Alvise Capello, provedador.* Come, in Bologna, le dissensiom è piú che mai: li Marascoti sono ussiti et andati a Ymola; li Pepoli sono su le arme; et altri soi partesiani non voleno ubedir il governador dil papa *etc.*

Fo scritto, d' acordo, in Franza una letera in risposta, ringratiando la christianissima majestà di le offerte; et altro, secreto.

Da poi expedito le cosse di la terra, sier Marin Morexini, *olim* ai 3 savij, intrò. Et volse mandar fuora i Pexari, parenti fo di sier Beneto da Pexaro, *olim* capitano zeneral; qualli andoe a la Signoria, et, non volendo ussir, fo terminà per la Signoria, ussisseno. Or poi ditto sier Marin andò in renga, stè 3 horre, et mèsse di retenir Sabastian Negro, fo soramasser di dito zeneral, per saper certa verità *etc.*, atento la retention *alias* presa di Piero di Rizardo. Or compito, volse risponderli sier Hironimo Capello, sier Alvise Zorzi; sier Alvise Gradenigò, dicendo non doveva meter di retenirlo; et, per esser l' hora tarda, fo licentià el pregadi *etc.*, et sacramentà el consejo, e tutti intese.

*A dì 28.* Fo consejo di X. Fo spazà sier Piero Trivixan, *quondam* sier Andrea, da la dreza, absente, et quel suo Stefano di Daniel, suo fator, come dirò di soto.

*A dì 29.* La matina, in Rialto, fo publichà la condanason, fata eri nel consejo di X, contra sier Piero Trivixan, *quondam* sier Andrea, da la dreza, absente, ma citado e chiamato e non comparso, incolpado per revelation di cosse di stado e spender monede false, aver auto praticha e comerecio con falsificatori di monede, che 'l dito sier Piero sia bandito di tutte terre e luogi di la Signoria nostra, e di navilij armadi e disarmadi, con taia lire 3000 di soi beni, si non, di quelli di la Signoria nostra; et, hessendo preso in le terre e lochi nostri, sia conduto su la piazza di San Marco, dove, in mezo le do colone, li sia tajà la testa dil busto, si che 'l muora; e non se li possi far gratia sotto le piú strete parte del consejo di X. *Item,* Stefano di Daniel, suo fator, incolpado aver speso *ut supra*, sia bandido de Venecia e dil destreto, con taja lire 1000; et, hessendo preso, li sia tajà una man, et chavà tutti do li ochij, e torni al bando; et non possi aver gratia, im pena *etc.*

Da poi disnar fo consejo di X con zonta. Et feno 132 li soi capi per il mexe di fevrer: sier Anzolo Trivixan, sier Domenego Contarini et sier Francesco Foscarì, el cavalier.

*A dì 30.* Fo gran consejo. Et fo publichato la condanason, fata eri nel consejo di X contra con zonta, contra sier Zuan Antonio Lambardo, era retor a Legena, per il qual fo mandato a tuor et è im preson, che 'l dito sier Zuan Antonio, per soi demeriti, sia confinà im perpetuo in la cità di Retimo, con taja lire 1500 di soi beni, hessendoge, et, non hessendo, di danari di la Signoria nostra; et, si 'l sarà preso, star debbi anni do in la preson Forte serado, e poi mandado al suo confin; e non possi aver gratia, don, recompensation *etc.*, si non per 17 balote dil consejo di X con la zonta.

*Item,* fu posto una gratia di Giacomo Memo, di sier Michiel, stato preson in Turchia: una stajera, la prima vachante. Fu presa.

In questa matina se intese, come la barza di Piero Navaro, corsaro, era capità in el porto di Brandizo, et era stà retenuta; et cussi esso patron. Ivi è nostro governador sier Hironimo Corner, da Zenevre.

*Item,* eri se intese, la nave si rupe, e fo trovà legni in mar, fo quella patron Todarin Vassallo *etc.*; la qual si rompè, *tamen* si dubitava non fusse la Cadena.